

Medico del Lavoro - Competente
Dott.ssa Giovanna Strollo
Via degli Scipioni, 175
000192 – Roma

Spett.le DS Corso Annamaria
ISTITUTO COMPRENSIVO ANZIO II
VIALE AMRCONI, 161
00042 ANZIO

Oggetto : Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (GU n. 70 del 17.03.2020), convertito in Legge 24 aprile 2020 n. 27 (GU n.110 del 29-04-2020 - SO n. 16)
Art. 26. Misure urgenti per la tutela del periodo di sorveglianza attiva dei lavoratori del settore privato e pubblico

In forza di quanto previsto con riferimento al Protocollo condiviso del 14 marzo 2020, convertito in Legge 24 aprile 2020 n. 27 (GU n.110 del 29-04-2020 - SO n. 16) di regolamentazione per le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, ed alle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica, le aziende, oltre a dare rigorosa applicazione ai contenuti dei Decreti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sono tenute - nella persona del Datore di Lavoro - a prestare attenzione particolare a tutti i "lavoratori fragili".

Per lavoratore "**fragile**" si intende il lavoratore affetto da patologia che ne aumenta la vulnerabilità nei confronti dell'infezione virale: (Circolare 7942-27/03/2020 del Ministero della Salute).

Devono intendersi per "lavoratori fragili" quei lavoratori che:

- sono affetti da deficit del sistema immunitario
- sono affetti da patologie cronico-degenerative (es. diabete)
- sono affetti da cardio vasculopatie
- sono affetti da bronco pneumopatia
- sono affetti da nefropatie
- fanno uso di farmaci immunosoppressori
- hanno un età superiore ai 65 anni
- sono in stato di gravidanza

Per coloro che rientrano nelle nozioni sovraindicate, occorre valutare particolari misure di tutela e/o l'allontanamento dal posto di lavoro: il Datore di Lavoro è quindi invitato ad informare tutti i lavoratori e le lavoratrici dell'azienda della importanza di segnalare le eventuali situazioni di particolare fragilità di cui siano portatori e portatrici.

I lavoratori, quindi informati, a loro volta dovranno farsi parte attiva nel segnalare, anche se asintomatici, al proprio medico di medicina generale (MMG) al fine di ottenere la certificazione spettante ai soggetti a maggior rischio di contrarre l'infezione, secondo le disposizioni dell'INPS. Qualora il MMG non possa produrre la documentazione necessaria il lavoratore dovrà comunicare di sua iniziativa al datore di lavoro la DS **Corso Annamaria**, di essere "iper-suscettibile" senza comunicare la diagnosi.

Datore di Lavoro provvederà a mettere in contatto il lavoratore con il Medico – Competente che, dopo aver preso visione della documentazione, convocherà il suddetto lavoratore per effettuare la visita medica, anche se per la mansione svolta, non è prevista la sorveglianza sanitaria.

Il lavoratore dovrà quindi trasmettere tutta la documentazione utile a comprovare la sua condizione di "lavoratore fragile": a tal fine ricordiamo che potrà essere accettata soltanto la documentazione sanitaria prodotta da strutture o professionisti sanitari appartenenti al S.S.N. o con esso convenzionati.

Si fa domanda di trasmettere le informazioni sopra riportate esclusivamente al canale e-mail dedicato: med.lavoro@elle-di.it.

Il suindicato canale, finalizzato alla comunicazione con il proprio Medico Competente, è concepito nel rispetto della normativa Privacy/GDPR.

Al fine di sistematizzare i flussi si domanda il rispetto di poche regole organizzative:

- oggetto della mail: indicare il nome DELL'ISTITUTO/COMPRESIVO – seguito dalle parole LAVORATORE "FRAGILE";
- testo della mail: cognome, nome, data di nascita, codice fiscale, contatto telefonico e-mail del lavoratore;
- allegati: elaborati pdf – NO immagini (foto)

Il Medico Competente, una volta valutata la documentazione medico/sanitaria prodotta in allegato alla mail trasmessa, esprimerà un giudizio di merito e, nel caso in cui venga comprovata la condizione di "lavoratore fragile", il datore di lavoro, in collaborazione con il medico competente e il RSSP individuerà quelle postazioni di lavoro/mansioni dove è assente o improbabile il superamento della distanza interpersonale, valuterà l'assegnazione di DPI respiratori o laddove sia possibile, prediligerà un lavoro in smart-working.

Restiamo a disposizione per eventuali chiarimenti o approfondimenti.

Cordiali Saluti
Dott.ssa Giovanna Strollo
Medico del Lavoro – Competente